

Finanza La Banca popolare di Spoleto approva il bilancio di esercizio

Bps cresce e si consolida

Salgono utili (+0,4%) e raccolta diretta (+13,2%)

SPOLETO - L'assemblea dei soci ha approvato all'unanimità il bilancio di esercizio della Banca popolare di Spoleto. I risultati patrimoniali ed economici sono positivi, nonostante la grave crisi dei mercati finanziari: la raccolta diretta ha infatti registrato una significativa crescita pervenendo a 2.426 milioni di euro pari ad un incremento di 13,2 punti percentuali rispetto al dato dell'anno precedente, così gli impieghi, che raggiungono la ragguardevole cifra di 2.087 milioni di euro (+10,3%). Positivo il trend della base clientela che tocca quota 116.744 unità, con una dinamica di crescita di 4,04 punti percentuali, un vero record in uno dei più difficili anni del settore, quello dei conti correnti che, in controtendenza rispetto ai pesanti scenari recessivi, vola a 97.384 rapporti, con ben 14.585 nuove aperture nel corso del 2008 (+8,1%). L'importante crescita dei volumi della banca porta il margine di intermediazione a 110,3 milioni di euro pari ad un incremento di +5,6 punti percentuali. Buona anche la performance dell'utile netto che si attesta a 10,62 milioni di euro, con una crescita di +0,4%. Il dividendo è di 0,24 euro per azione (corrispondente ad un rendimento di circa il 4,80% sul valore corrente) e tiene conto degli inviti del governatore della Banca d'Italia rispetto alla attenta valutazione della situazione economica e della conseguente



Utili in crescita Per la banca popolare di Spoleto

oculata politica di dividendi e di rafforzamento patrimoniale da perseguire. In tal senso i dati della solida situazione patrimoniale della banca che registrano un core iter pari a 7,35 punti percentuali e un total capital ratio pari al 10%. Il Roe dell'Istituto è di 6,7%, mentre il Cost income migliora di circa 3 punti percentuali scendendo dal 66,1% al 63,3%. "In un anno così difficile, e anzi drammatico per l'intero scenario economico mondiale - dichiara il presidente dell'istituto Giovanni Antonini - la nostra banca non ha solo retto bene, facendo registrare dati complessivamente lusinghieri e rassicuranti, ma ha anche dimostrato la giustezza delle nostre scelte: la difesa dell'

autonomia, la vicinanza alle famiglie e alle imprese dei territori serviti, l'importanza del radicamento nelle comunità locali, la bontà del nostro modo di fare banca classica, raccogliendo i risparmi ed investendoli a favore dei sistemi imprenditoriali locali. Forte della propria solidità patrimoniale - aggiunge Antonini - e di adeguati livelli di liquidità, valori perseguiti con lungimiranza, prudenza e professionalità dal nostro management, la Bps è stata così in grado di non chiudere i rubinetti del credito ai sistemi produttivi locali". "La nostra banca - interviene il direttore generale Alfredo Pallini - non si è certo fermata alla contemplazione dei propri buoni dati andamentali, ma, di

fronte al progressivo ulteriore peggioramento del quadro macro-economico nazionale ed internazionale ha intensificato gli sforzi, affinato le strategie. Abbiamo varato un nostro pacchetto di misure a favore delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi e dalle sue ricadute occupazionali. Per le famiglie in difficoltà, abbiamo previsto la possibilità di rinviare di 24 mesi il pagamento dei mutui ipotecari contratti per la prima casa; per queste famiglie abbiamo previsto anche la possibilità di rinegoziazione dei prestiti personali rinviando fino a 12 mesi le mensilità. A favore delle imprese, in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e dei relativi Consorzi Fidi, abbiamo deciso di consentire il rinvio delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine scadenti nel corso del 2009, fino ad un massimo di 12 mesi. In tal senso abbiamo inteso favorire il miglioramento della gestione finanziaria, soprattutto per le imprese di minori dimensioni meritevoli".

"Parlano i numeri - conclude il presidente Antonini - siamo più solidi e più forti di ieri e di fronte alla gravità della crisi abbiamo dimostrato di essere una banca sana ed efficiente, ma non solo: da otto anni, da quando ho avuto l'onore di presiedere questo istituto, l'assemblea dei soci approva i bilanci all'unanimità in un segno di grande e provata coesione aziendale".